

Rimini 11.12.2014

Mozione del Consigliere Comunale Gioenzo Renzi

Sentenza di condanna della Corte dei Conti a carico del Sindaco Gnassi : rispetti il Regolamento Comunale degli Uffici e dei Servizi per l'inquadramento del Capo di Gabinetto

Il Consiglio Comunale di Rimini ,

informato

della sentenza di condanna emessa dalla Procura Regionale della Corte dei Conti a carico del Sindaco Gnassi, per l'irregolare inquadramento del Capo di Gabinetto in categoria D del suo compagno di partito Sergio Funelli senza il requisito necessario della laurea;

che senza questa notizia giornalistica in data odierna, sarebbe continuato il silenzio del Sindaco sul dibattimento svolto dinnanzi alla Procura Regionale della Corte dei Conti il 5 Novembre scorso e sulla sentenza depositata il 3.12.2014 che condanna a rifondere il danno patito dal Comune per 61.483 euro il Sindaco e il Segretario Generale per il 25% ciascuno, pari a 16.457 euro, e gli Assessori per il resto in parti uguali di 4.081 euro;

ricordato

che sono passati ormai tre anni dalla prima interrogazione del Consigliere Renzi consigliere in data 22.12.2011 sulla irregolare nomina di Sergio Funelli a Capo di Gabinetto con la richiesta di dimissioni, dalla presentazione dell'esposto alla Corte dei Conti in data 23.1.2012, a cui è seguita una seconda interrogazione del 26.9.2013, trasformata in Mozione;

che la Mozione, discussa nel Consiglio Comunale del 5.6.2014, che chiedeva di accertare, quantificare e rifondere il danno economico subito dal Comune da parte del Sindaco, Assessori, Segretario Generale responsabili per l'inquadramento del Capo di Gabinetto, riconosciuto irregolare dalla Corte dei Conti, è stata bocciata per appello nominale dai 13 Consiglieri di maggioranza: Allegrini, Bertozzi, Fraternali, Gallo, Galvani, Giorgetti, Mancini, Mazzocchi, Morolli, Pazzaglia, Piccari Enrico, Pironi e Zoffoli;

impegna il Sindaco e la Giunta

- 1) Al rispetto doveroso del Regolamento Comunale per l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi che prevede la " laurea" per i posti di categoria D, approvato dal Sindaco e dagli Assessori con la delibera di Giunta n.216 del 12.7.2011 a differenza di quanto approvato subito dopo con la Delibera di Giunta n.217 del 12.7.2011 di inquadramento del Capo di Gabinetto, avvenuto senza il prescritto titolo di studio della "laurea";
- 2) A riconoscere, secondo la Sentenza della Corte dei Conti, "sproporzionata" l'indennità ad personam di 38.000 euro al Capo di Gabinetto, quasi il doppio della retribuzione base contrattuale di 23.000 euro, prevista dal Contratto nazionale per il pubblico impiego, che assieme ai contributi e TFR, hanno comportato una spesa complessiva annua per il Comune di circa 90.000 euro;
- 3) A verificare, con l'inquadramento in Categoria C del Capo di Gabinetto, la regolarità delle 1.093 ore di straordinario realizzate dal 1.11.2013 ad oggi (circa 90 ore al mese ,con 3 ore di straordinario al giorno, compresi sabato e domeniche), per l'importo di circa 14.000 euro rispetto ad uno stipendio base di 20.000 euro, un salario accessorio di 2.500 euro, a un premio di produzione di 4.000 euro per un totale di 40.000 euro più contributi e il TFR;
- 4) A ridurre le spese dell'Ufficio Stampa del Sindaco con 3 giornalisti che costano oltre 100.000 euro l'anno.